OGGETTO

OGGETTO

Catalogo	Musei

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	FE
Comune	Ferrara
Indirizzo	Corso Porta Mare, 9
Denominazione	Gallerie d’Arte Moderna e Contemporanea: Museo dell'Ottocento
Complesso architettonico di appartenenza	Palazzo Massari
Georeferenziazione	44.8420233,11.6248046,14

DATI SPECIFICI

DATI SPECIFICI

Titolarità	Pubblico
Titolarità	Comune
Anno di apertura	1975
Classe	Arte
Sottoclasse	Arte moderna (XVI-XIX secolo)
Sottoclasse	Arte contemporanea storica (1900-1950)
Tipologia oggetti	Dipinti

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Descrizione	Il Museo è attualmente chiuso per lavori di restauro. Le Gallerie d'Arte moderna e contemporanea, che hanno sede all'interno di Palazzo Massari, comprendono il Museo intitolato a Filippo de Pisis, il Museo Giovanni Boldini e il Museo dell'Ottocento. Quest'ultimo comprende la produzione più significativa dei pittori ferraresi del diciannovesimo secolo, ma anche opere di artisti di altra provenienza. Nelle prime tre sale sono riuniti dipinti di epoca preunitaria che evidenziano il rapporto con l'arte del passato rivisitata dai pittori locali attraverso la produzione di copie e l'attività di restauro. Vi figurano tra gli altri Giuseppe Pagliarini, Alessandro Mantovani, Gaetano Domenichini e Massimiliano Lodi. Storie e protagonisti del glorioso passato estense sono rievocati dai pittori romantici ferraresi: lo stesso Lodi, Giovanni Antonio Baruffaldi, Gaetano Turchi, Girolamo Domenichini.
Descrizione approfondita	In due sale del museo sono esposti numerosi ritratti. Nella prima figurano vari componenti della famiglia Massari (che acquistò il palazzo nel 1860), per lo più ritratti con stile verista da Giuseppe Mazzolani. Nella seconda, l'Autoritratto con la famiglia ' e 'La famiglia del Plebiscito' scandiscono i due estremi dell'opera di Giuseppe Pagliarini tra ritrattismo naturalista romantico e realismo fotografico. Negli ambienti successivi figurano due dei maggiori protagonisti dell'Ottocento ferrarese, Gaetano Previati e Giuseppe Mentessi. Del primo sono tra l'altro documentati l'incontro fondamentale del 1889 con Vittorio Groubicy e la conseguente esperienza divisionista simbolista ('Assunzione ' o 'Paolo e Francesca'). Dello stesso Previati figura nel salone d'onore del piano nobile la grande tela con 'Gli orrori della guerra'. Alla formazione accademica di Mentessi e ai suoi interessi prospettici e scenografici si riferisce il 'Frammento architettonico' esposto nel museo con le opere che rivelano l'influenza dei pittori scapigliati e con quelle ispirate ai temi sociali (Panem Nostrum Quotidianum). Di Alberto Pisa, Ignazio Turci, Giuseppe Coen, Giseppe Chittò, ma anche di Previati e di Mentessi, il museo illustra la veduta e la pittura di paesaggio con soggetti sia ferraresi che di altre città e luoghi d'Italia ed europei. Notevole, infine, la raccolta di opere grafiche, esposte a rotazione, comprendente fogli di Mentessi e Previati e di altri artisti ottocenteschi e incisioni, disegni e studi accademici. Conclude il percorso espositivo un esempio di collezione borghese cittadina tra Otto e Novecento, appartenuta alla famiglia Zajna ed acquisita dal museo grazie alla Fondazione Pianori.

DATI STORICI

DATI STORICI

Storia dell'edificio	Le Gallerie d’Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara sono situate, dal 1975, all’interno di Palazzo Massari Bevilacqua, edificato nel 1590 per volere di Onofrio Bevilacqua su progetto di un anonimo architetto, all’insegna della coniugazione tra tradizione locale ed innovazione classicista. Nel corso dell’ultimo quarto del XVIII secolo veniva affiancata al palazzo una costruzione neoclassica denominata Palazzina Bianca che, per sobrietà esteriore inganna e rivela, negli spazi interni, uno sfarzo architettonico ispirato ai modelli francesi; coevo alla Palazzina è il parco circostante realizzato all’italiana da Luigi Bertelli, costruttore anche della coffee-house a guisa di tempio classico visibile su corso Ercole I d’Este. Nel 1860 il Palazzo veniva acquistato dalla famiglia Massari, che restituiva ad esso la magnificenza sottrattagli dalle spogliazioni dei francesi in epoca napoleonica e riattava il parco come è fruibile attualmente. Il complesso di Palazzo Massari comprende anche il Padiglione d'Arte Contemporanea, situato nel giardino e destinato ad attività espositive e la Sala Polivalente.

SERVIZI

SERVIZI

Servizi	Biglietteria, portineria
Servizi	Servizi igienici
Servizi	Book-shop
Servizi	Punto informazioni
Servizi	Guardaroba
Accesso portatori di handicap	si
Numeri di telefono	0532 244 949
Sito web	https://artemoderna.comune.fe.it/1854/museo-dell-ottocento
Indirizzo email	diamanti@comune.fe.it

ATTIVITA'

Attività interna	Itinerari didattici
Attività interna	Organizzazione mostre

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

Cataloghi	Toffanello M. (a cura di), Giuseppe Mentessi: opere nelle collezioni del Museo dell'Ottocento di Ferrara, catalogo generale completamente illustrato, Ferrara, 1999.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

Didascalia: Angelo Conti, Allegoria della notte, 1861

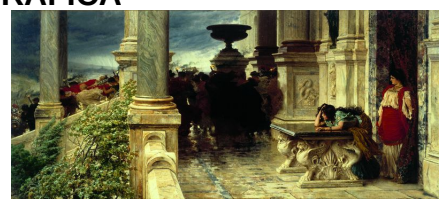
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

Didascalia Giuseppe Mentessi, Venezia. Piazza San Marco a sera, 1887-90

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia Giovanni Muzzioli

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

Didascalia Gaetano Previati, Assunzione, 1907 ca.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

Didascalia Gaetano Turchi, Torquato Tasso in Sant'Anna, 1838

Citazione completa **Museo dell'Ottocento, in I musei di qualità della regione Emilia-Romagna 2010-20112, Bologna, Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, 2010, p. 37.**

Citazione completa **Guarino M., Museo dell'Ottocento, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 132, n. 23.**

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati